

PROT. 566
DEL 07/01/2021



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

Alla AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA

Pec: agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

E p.c. REGIONE UMBRIA

- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria

Pec: direzioneagricoltura@pec.regione.umbria.it

- Servizio Urbanistica, Riqualficazione Urbana e politiche della casa, Tutela del Paesaggio

Pec: direzioneambiente@pec.regione.umbria.it

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del Suolo

Pec: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Classifica: 34.43.01/

Riferimento N. prot. n. 17857 del 11.11.2020

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/05.

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo POR FESR 2014/2020 – Azione 5.1.1. “Interventi complementari di miglioramento ambientale della passerella ciclopedonale di attraversamento sul torrente Selci”

Indirizzo: Percorso ciclabile tra San Giustino e Città di Castello, Voc. Casenuove e loc. Garavelle;

Lavori di: Realizzazione di una passerella ciclopedonale sul torrente Selci Voc. Casenuove – Confluenza Selci-Tevere e intervento di ripristino percorso ciclopedonale in loc. Garavelle in Comune di Città di Castello. Lavori complementari di miglioramento ambientale;

Pervenuta il: 11/11/2020;

Richiedente: AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine e pervenuta in data 11/11/2020, questo Ufficio esaminata l'istanza di cui in oggetto,

VISTO l'art. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss. mm. e ii;

VISTO l'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO che le amministrazioni coinvolte sono chiamate a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del 11.01.2021;

VISTI gli elaborati grafici messi a disposizione al seguente link: <http://cloud.afor.umbria.it/download/prog-definitivo-completamento-selci.zip>;

CONSIDERATO che il presente parere è inerente l'approvazione del Progetto Definitivo denominato: *POR FESR 2014/2020 – Azione 5.1.1. – Percorso ciclabile tra San Giustino e Città di Castello – Realizzazione di una passerella ciclopedonale sul*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

torrente Selci voc. Casenuove – Confluenza Selci – Tevere e intervento di ripristino percorso ciclopedonale in loc. Garavelle in comune di Città di Castello. Lavori complementari di miglioramento ambientale”;

VERIFICATO che gli interventi prevedono il miglioramento ed adeguamento del percorso ciclopedonale esistente che provenendo dagli abitati di Selci e Lama s’inserisce, in corrispondenza della confluenza del Tevere con il torrente Selci e, dunque, della passerella ciclopedonale prima richiamata, nel percorso del Tevere. I lavori, dunque, servono a risolvere delle discontinuità e a sistemare alcuni tratti incompleti. Il completamento ed il consolidamento dei tratti esistenti, doterà il territorio interessato, di una infrastruttura dedicata alla mobilità lenta dove saranno possibili gli spostamenti in sicurezza al di fuori delle viabilità principali. Nello specifico l’intervento “Percorso Tevere” sarà così dettagliato:

Realizzazione ex-novo di percorso ciclo-pedonale sterrato, su traccia di pista esistente, sull’argine Sx del Fiume Tevere, a nord della passerella realizzata, per una lunghezza di circa ml. 470. I lavori consistono nell’asportazione, lungo tutto il tratto interessato per una larghezza di mt. 3, della vegetazione infestante e del taglio delle piante pericolanti; in particolare si procederà all’estirpazione di n. 10 piante di Robinia (*Robinia pseudoacacia*) cresciute in corrispondenza della traccia della pista. Si procederà quindi nello scavo di un cassonetto della larghezza di ml. 3 e profondo 30 cm, che verrà riempito con pietrisco di idonea granulometria e compattato con mezzo meccanico. Il materiale proveniente dallo scavo verrà risistemato in loco in ambito di cantiere. Tale sottofondo drenante avrà il compito di assicurare il corretto scolo delle acque piovane. Si provvederà poi alla stesura di misto granulometrico di cava stabilizzato che sarà anch’esso idoneamente compattato con mezzo meccanico al fine si assicurano le adeguate condizioni di percorribilità del percorso nelle diverse stagioni dell’anno.

Mentre per altri tratti si prevede la realizzazione delle seguenti opere così suddivise:

- 1) Messa in sicurezza di alcuni tratti di pista ciclo-pedonale esistente lungo l’argine Sx del Torrente Selci-Lama, in particolare dove l’erosione del torrente ha determinato la verticalizzazione delle sponde ed il restringimento del percorso, mediante la formazione di balaustre in legno a protezione e salvaguardia dei numerosi frequentatori per una lunghezza complessiva pari a ml 170;
- 2) Risistemazione di alcuni tratti del percorso esistente mediante ricarico di materiale stabilizzato per un tratto della lunghezza complessiva pari a circa ml 1.500;
- 3) Realizzazione di opere di sistemazioni ambientale lungo il torrente Selci, compatibilmente con le condizioni idrauliche, garantendo la conservazione delle caratteristiche di naturalità dell’ambiente fluviale, attraverso l’utilizzo di specie tipiche del territorio, al fine di creare un corridoio verde la cui funzione è quella di migliorare l’ambiente naturale (aumento della componente faunistica e dell’ombreggiamento sia della pista che della aree circostanti) e paesaggistico favorendo la sua frequentazione anche a fini turistici e ricreativi. Verranno scelte specie tipiche degli ambienti fluviali del territorio e con caratteristiche idonee al tipo di substrato: Salici (*Salix spp.*), Ontano nero (*Alnus glutinosa*), Acer campestre (*Acer campestre*);
- 4) Sistemazione e messa in sicurezza, di due tratti spondali curvilinei del Torrente Selci-Lama – presso la loc. Fondaccio – che presentano problematiche legate alla presenza (in Sx e Dx idraulica) di accentuate aree in erosione (in totale 90 m circa, di cui 20 in Dx e 70 m in Sx idraulica) prodotte dall’azione della corrente idrica, che stanno determinando un progressivo indebolimento al piede del corpo spondale/arginale resistente, con franamenti, verticalizzazione ed arretramento delle sponde verso il percorso ciclopedonale esistente. Si prevede di intervenire con opere di protezioni longitudinale delle scapate fluviali erose, attraverso la realizzazione di scogliere rinverdite (con talee arbustive) al piede delle sponde, costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni (pezzatura compresa tra 5 ÷ 10 q.li) non legati (posti in opera con adeguati mezzi meccanici, corrispondentemente al contorno bagnato prevalente) accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto e della lunghezza pari a quella dei tratti erosi e la ricostituzione con materiale terroso delle sponde franate.

Le dimensioni e il peso dei massi garantiscono l’integrità della sponda ed allo stesso tempo costituiscono un’opera ambientalmente compatibile (data l’assenza di calcestruzzo) considerato che il rapido sviluppo della vegetazione ripariale che attecchirà negli interstizi interrati fra i vari massi maschererà l’impatto dell’opera.

I massi naturali dovranno possedere i requisiti essenziali di compattezza, omogeneità, durabilità, tenacità; essere esenti da giunti, fratture, piani di sfaldamento e cappellacci, e risultare inalterabili all’acqua di fiume e al gelo; sono da escludersi le pietre marnose, quelle gessose, e quelle alterabili all’azione degli agenti atmosferici e dell’acqua corrente. Per uniformità con



Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

gli elementi litoidi costituenti le scogliere già presenti nel contesto fluviale del Torrente Selci-Lama, la cromia dei massi naturali dovrà tendere al grigio ed essere di forma squadrata e regolare,

tutto ciò premesso e considerato si comunicano le seguenti valutazioni e prescrizioni:

Valutazione Paesaggistica:

- Per qualsiasi intervento di sistemazione o nuova realizzazione di percorsi pedonali o ciclopeditoni, stante lo specifico ambito a forte caratterizzazione naturalistica, si prescrive l'impiego di stabilizzato battuto di terra e ghiaia;
- Il materiale inerte o lapideo di grande pezzatura per argini o ambiti scoscesi dovrà essere pietra locale di pezzatura sbazzata e incerta e non regolare;

Valutazione archeologica:

Esaminato il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, con le cui valutazioni si concorda e che definisce per l'intervento proposto un rischio di rinvenimenti archeologici di grado medio-basso, si ritiene di non dover procedere all'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss. dell'art. 25, D.Lgs. 50/2016 e si comunica pertanto il parere favorevole di questa Soprintendenza all'intervento.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

In tale eventualità le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza continua e di tipo professionistico alle attività di movimento terra e, se necessario, modifiche o varianti al progetto.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/1990 ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è l'Arch. Gilda Giancipoli (gilda.giancipoli@beniculturali.it) e il Funzionario archeologo competente per il territorio in oggetto è il Dott. Giorgio Postriotti (giorgio.postriotti@beniculturali.it) ai quali gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Arch. Elvira Cajano

GGI/GP
05/01/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-UMB

Numero di protocollo: 88

Data protocollazione: 05/01/2021

Segnatura: MIBACT|MIBACT_SABAP-UMB_UO2|05/01/2021|0000088-P